

Dio edifica Se stesso in Cristo dentro al nostro essere

Lettura dalle Scritture: 2Sa. 7:12-14a; 1Co. 3:9; Efe. 3:14-21; Mat. 13:3-9, 19-23; Apo. 21:3, 22

I. Secondo Samuele 7:12-14a è lo svelamento di una profezia tramite la tipologia che ci mostra che abbiamo bisogno che Dio edifichi Cristo nella nostra costituzione intrinseca affinché il nostro intero essere sia ricostituito con Cristo – Mat. 16:18; Efe. 3:17:

- A. L'edificazione organica della chiesa quale Corpo di Cristo tramite il processo del metabolismo spirituale è in realtà ciò che Jehovah profetizzò a Davide secondo la tipologia in 2 Samuele 7:12-14a; è solo per mezzo di questo processo che gli esseri umani possono essere trasformati in figli di Dio e che qualcosa di umano–il seme umano–può diventare qualcosa di divino–i figli di Dio.
- B. Affinché avvenga l'edificazione di Dio, dobbiamo ricevere, digerire e assimilare il Cristo organico, pneumatico, che è lo spirito vivificante, come nostro cibo, bevanda e respiro spirituale–Gio. 6:51, 57; 7:37-39; 20:22:
 - 1. Quando godiamo del Cristo “di adesso” mangiandoLo, bevendoLo e respirandoLo, dentro di noi ha luogo un processo metabolico e Cristo viene costituito nel nostro essere–Gal. 2:20; 2Co. 2:15; Fil. 1:20-21.
 - 2. L'economia di Dio consiste nel forgiare Se stesso in noi affinché sperimentiamo un processo metabolico di digestione e assimilazione spirituale che produce un cambiamento nella vita graduale e intrinseco–2 Co. 3:18.
 - 3. Questo processo metabolico è la trasformazione e la trasformazione è l'edificazione–cfr. Apo. 21:18; 4:3.

II. I credenti, che sono stati rigenerati in Cristo con la vita di Dio, sono la terra coltivata di Dio, una fattoria nella nuova creazione di Dio per far crescere Cristo affinché i materiali preziosi siano prodotti per l'edificio di Dio–1Co. 3:9:

- A. Secondo la Bibbia, la crescita equivale all'edificazione; ciò avviene tramite la crescita del seme della vita dentro di noi–1Gi. 3:9; Col. 2:19; Efe. 4:15-16.
- B. Efesini 3:17 svela che il Dio Triuno è entrato in noi per fare un'opera di edificazione usando Se stesso come elemento e qualcosa di noi come materiale.
- C. Questo è illustrato dalla parabola del seminatore in Matteo 13:
 - 1. Il Signore semina Se stesso come seme della vita nel cuore degli uomini, nel suolo, affinché Egli possa crescere in loro ed essere espresso da dentro di loro–v. 3.
 - 2. Il seme viene seminato nel suolo affinché esso cresca grazie alle sostanze nutritive contenute nel suolo; il prodotto che si ottiene come risultato è una composizione di elementi provenienti sia dal seme che dal suolo–v. 23.
 - 3. Abbiamo certe sostanze nutritive in noi create da Dio come preparazione della Sua venuta in noi per crescere in noi; Dio ha creato lo spirito umano con le sostanze nutritive umane assieme al cuore umano come suolo per accogliere il seme divino–cfr. 1Pi. 3:4.
 - 4. La rapidità con cui cresciamo nella vita non dipende dal seme divino bensì da quante sostanze nutritive noi rendiamo disponibili a questo seme; più sono i nutrienti che noi approvvigioniamo, più rapidamente il seme crescerà e più prospererà–Sal. 78:8; Mat. 5:3, 8:
 - a. Se rimaniamo nella nostra anima, nel nostro uomo naturale, non ci sarà alcun nutrimento per la crescita del seme divino; ma se siamo fortificati nel nostro uomo interiore e se prestiamo attenzione al nostro spirito ed esercitiamo il nostro spirito, le sostanze nutritive verranno approvvigionate e Cristo farà dimora nei nostri cuori–Efe. 3:16-17; Rom. 8:6; 1Ti. 4:7; cfr. Giu. 19.

- b. Se vogliamo che il Signore come seme della vita cresca in noi affinché Egli sia il nostro pieno godimento, dobbiamo aprirci al Signore il modo assoluto e collaborare con Lui per risolvere a fondo i problemi nel nostro cuore—Mat. 13:3-9, 19-23.
- 5. Da un lato, Dio ci fortifica con Se stesso come elemento e dall'altro, noi provvediamo al nutrimento; tramite queste due cose Dio in Cristo compie la Sua edificazione intrinseca – l'edificazione della Sua casa – nel nostro intero essere.

III. La preghiera dell'apostolo in Efesini 3 svela che per l'adempimento dell'economia eterna di Dio, abbiamo bisogno che il Padre, secondo le ricchezze della Sua gloria, ci fortifichi con potenza per mezzo del Suo Spirito nell'uomo interiore, affinché Cristo possa edificarsi nei nostri cuori, occupando tutto il nostro essere, e affinché siamo ripieni di tutta la pienezza di Dio – vv. 14-19:

- A. Dire che dobbiamo essere fortificati con potenza nell'uomo interiore indica che non siamo nell'uomo interiore, che viviamo solitamente nell'uomo esteriore – v. 16; 1:19-22; 3:20.
- B. Cristo desidera occupare ogni camera del nostro cuore:
 - 1. L'espressione *faccia dimora* (gr.) consiste in una sola parola greca, *katoikeo*, che sostanzialmente significa stabilirsi in una dimora, fare dimora, e il prefisso di questa parola, *kata*, significa "sotto"—v.17a.
 - 2. Mentre Cristo fa dimora profondamente nei nostri cuori, veniamo radicati nell'amore per la fattoria di Dio e fondati nell'amore per l'edificio di Dio—17b.
 - 3. Man mano che Cristo stabilisce la Sua dimora nei nostri cuori, noi diventiamo forti per conoscere con tutti santi il Cristo insondabile, le cui dimensioni sono le dimensioni dell'universo—v.18:
 - a. La nostra esperienza di Cristo nella chiesa deve essere tridimensionale, come un cubo (larghezza, lunghezza, profondità e altezza), e non deve essere unidimensionale, come una linea.
 - b. Sia nel tabernacolo che nel tempio, il Santissimo era un cubo—Eso. 26:2-8; 1Re 6:20.
 - c. Alla fine, la Nuova Gerusalemme, l'edificio di Dio, sarà un cubo eterno, il Santissimo, dodicimila stadi in tre dimensioni—Apo: 21:16.
 - 4. Il fare dimora nei nostri cuori da parte di Cristo ci fa conoscere l'amore di Cristo che sopravanza ogni conoscenza, affinché possiamo essere ripieni di tutta la pienezza del Dio Triuno per la Sua espressione corporativa, la Sua glorificazione—Efe. 3:19-21; cfr. Gen. 24:47, 53, 61-67.

IV. Se ci rendiamo conto del fatto che Dio desidera forgiarsi nel Suo popolo eletto il nostro obbiettivo sarà quello di ministrare il Dio edificante ed edificato negli altri affinché il Dio Triuno edifichi Se stesso nel loro essere—Efe. 3:17a:

- A. La questione cruciale della nostra opera nel ricupero del Signore è ministrare il Dio edificante ed edificato – Mat. 16:18; Efe. 2:21-22, 3:17a.
- B. Dovremmo riconsiderare l'opera che stiamo svolgendo per il Signore e chiederci quanto del Cristo come corporificazione del Dio Triuno è stato forgiato in coloro che abbiamo portato al Signore—Gal. 4:19; Col. 1:28.
- C. Dobbiamo mettere in pratica cosa sola—ministrare il Dio Triuno processato e consumato negli altri così che Egli Si edifichi nel loro uomo interiore; dobbiamo pregare che il Signore ci insegni a operare in questo modo—2 Co. 13:14; 1Co. 3:9a, 10, 12.
- D. Quando edifichiamo la chiesa con il Dio Triuno processato e consumato, in realtà non siamo noi a edificare; piuttosto, Dio sta edificando per mezzo di noi, usando noi come mezzo per dispensare e per trasmettere Se stesso negli altri – Att. 9:15; 1Co. 14:4b; 2Co. 3:3-6.

- E. Mentre operiamo per Dio oggi, dovremmo partecipare all'edificazione di Dio—la costituzione dell'elemento divino nell'elemento umano e dell'elemento umano nell'elemento divino—Gio. 14:20; 15:4a; 1Gi. 4:15.
 - F. Mentre l'elemento divino viene costituito nella nostra umanità, diventiamo Dio in vita e natura ma non nella Deità e mentre l'elemento umano viene costituito in Dio, Dio diventa uomo; questa è l'edificazione rivelata nel Nuovo Testamento—Efe. 2:21; 4:16.
 - G. Nel ricupero del Signore la nostra opera deve far parte di questa costituzione reciproca:
 - 1. Se la nostra opera non è correlata a questa costituzione reciproca, la nostra opera agli occhi di Dio è come legno, fieno, stoppia—1Co. 3:12.
 - 2. Se la nostra opera fa parte di questa costituzione reciproca, Dio considererà la nostra opera come oro, argento e pietre preziose, che ultimeranno la Nuova Gerusalemme—Apo. 21:2, 10-11, 18-21.
 - H. Mentre ci sforziamo eseguire la via ordinata da Dio nelle quattro fasi di generare, nutrire, perfezionare ed edificare, la nostra opera deve essere basata sul Dio Triuno processato e consumato, il quale sta edificando Se stesso nel Suo popolo eletto e il Suo popolo eletto in Lui.
 - I. Se ministriamo il Dio edificante ed edificato agli altri per la loro crescita nella vita divina, stiamo edificando il Corpo di Cristo, che ultimerà la Nuova Gerusalemme – Col. 2:19; Efe. 4:15-16; Apo. 21:10.
- V. Alla fine, il Dio Triuno e l'umanità redenta saranno amalgamati, uniti e edificati insieme come una sola entità—la Nuova Gerusalemme—vv. 2, 10:**
- A. La Nuova Gerusalemme è edificata dalla costituzione di Dio nell'uomo per rendere l'uomo uguale a Dio in vita, natura e costituzione così che Dio e l'uomo possano diventare un'entità corporativa – vv. 18-21.
 - B. La Nuova Gerusalemme è la composizione della divinità e dell'umanità amalgamate e unite assieme come una sola entità; tutti i componenti hanno la stessa vita, natura e costituzione, e sono così una persona corporativa—vv. 3, 22.
 - 1. “Dio è nell'uomo qui / E in Dio l'uomo è; / l'uomo pieno è di Dio, / L'espressione Sua è”—*Inno # 972, strofa 9.*
 - 2. Dio e l'uomo, l'uomo e Dio, sono edificati insieme nonché amalgamati e mescolati insieme; questa è la consumazione dell'edificio di Dio.
 - C. La Nuova Gerusalemme è una costituzione di Dio e dell'uomo e dell'uomo e di Dio, i quali sono costituiti come una cosa sola—Apo. 22:17a; 21:3, 22:
 - 1. Questa è la divinità espressa nell'umanità e l'umanità glorificata nella divinità, con la gloria divina che risplende radiosa nell'umanità – v. 11.
 - 2. Tutte e due—divinità e umanità—diventano una dimora reciproca:
 - a. Colui che è Dio e uomo dimora in colui che è uomo e Dio.
 - b. Colui che è uomo e Dio dimora in Colui che è Dio e uomo.
 - D. La dimora reciproca prodotta dalla costituzione dell'elemento divino nell'elemento umano e dell'elemento umano nell'elemento divino è il centro e la realtà dell'universo—vv. 1-2, 22; cfr. Ecc. 1:2.
 - E. “Il Dio Triuno processato e consumato, secondo il beneplacito del Suo desiderio e l'intenzione più alta nella Sua economia, Si sta edificando nel Suo popolo eletto e il Suo popolo eletto si sta edificando in Lui, affinché Egli possa avere una costituzione in Cristo come amalgama della divinità e dell'umanità per essere il Suo organismo e il Corpo di Cristo, come Sua espressione eterna e dimora reciproca per il Dio redentore e l'uomo redento. La consumazione finale del tesoro di questa struttura miracolosa sarà la Nuova Gerusalemme per l'eternità” – Iscrizione sulla tomba di Witness Lee.